

Vedesi quindi, che cotesta Confraternita esisteva ancora prima del 1607, e per quanto può inferirsi dal titolo di certe riscossioni in Zecca, era dapprima eretta sotto gli auspicj di S. Maria delle grazie. Laonde nel 1607 mutò titolo e alcuni modi, ma non mutò sostanza.

242) Era un tempo l'altar della Madonna, ove presentemente è quello di S. Antonio. Si volle forse cangiar titolo cangiando Altare. Noi in certo inventario del Piovan Zeto o Ceto, fatto nel 1459, troviamo menzionate, *Vesti di nostra Donna grandi e pizzole*. E in altro sotto il Trivisan nel 1526, incontriamo oltre *Veste dell' imagine della Madonna son alle colonne*, la seguente nota altresì: *Panno uno fatto al presente de Damaschin cremesin, da esser messo alli altari delle Madonne, & praccipue a S. Maria e de S. Elisabeth*. Già il lettore avrà osservato quante Imagini della B. Vergine vi fossero nella nostra Chiesa; in Coro, alle Colonne, la grande, la picciola, e il picciol altare della Pietà e Concezione: Ma la Confraternita era annessa all' Imaginatione maggiore, che come vedemmo era chiusa in vetri di cristallo.

243) Fu dunque eretta stabilmente all' Altare della Nunciata nel 1607, come risulta dal citato Stromento, da cui consta che formavano il Capitolo, *Vicenno Cataneo*, Piovano. = *Filippo Roda*, 1 Prete. = *Gregorio Bervich*, 2 Prete. = *Giro-lamo Ongarato*, 3 Prete. = *Zuanne Moscantini*, Diacono = *Anzolo Scalabrino*, Suddiacono. Si possono vedere in detto Stromento i concordati, tra quali ha bene del curioso, che la Confraternita possa metter un banco sopra l' Altar della Croce, &